

# Un tocco di classe

*Echi di Russia nella campagna romana si mescolano a rimandi all'haute couture e a pezzi d'arredo di svariate epoche ad ottenere un ambiente raffinato ed elegante, come si addice alla casa di una stilista.*

TESTI TEOBALDO FORTUNATO  
FOTO ROBERTO PIERUCCI



Mosca, New York, Roma: le tre città, le tre tappe importanti nella dinamica vita di Irina, l'affascinante signora che ci ha aperto l'uscio della sua accogliente dimora, nella dolce campagna alle porte di Roma. Che Irina, nota stilista di haute couture di raffinata, ricercata lingerie con boutique in una centralissima strada della città capitolina, si sia formata in ambienti artistici ancorché letterari, si percepisce appena entrati nel suo ampio, articolato living. E' il bianco, il colore dominante, dalle pareti ai rivestimenti sulle poltrone dorate neobarocche. Un bianco che non disorienta, piuttosto risalta sugli arredi per la sua connotazione particolare. E' avvolto da un'aura di algida, rarefatta eleganza; sembra quasi un rimando fortissimo ai rigori dei lunghi inverni moscoviti, riscaldati, ravvivati stavolta, in terra italiana da solari cromie mediterranee, dalle chiare tonalità mitteleuropee, dalle colorate note metropolitane. Insomma, una casa dove sono confluite emozioni, suggestioni, opere d'arte, mobili ed oggetti portati da ogni luogo del mondo in cui la padrona di casa ha vissuto ed interagito. Otto anni fa, quando ha deciso di trasferirsi a Roma, dalla Grande Mela, dove lavorava nel campo della moda, ha rilevato un vecchio casolare in aperta campagna e lo ha ricostruito, reinterpretato: è nato il progetto di Villa Marini, dal nome dello storico marchio del negozio rilevato nella capitale. Una grande, accogliente domus in cui ospitare gli amici che da mezzo mondo, sovente sostano a casa di Irina. La nuova dimora



riprende, in chiave contemporanea, il concetto della villa rustica e di ozio degli antichi Romani: tutta la struttura architettonica ruota intorno al peristilio centrale, aperto verso il prato verde alle spalle. L'elemento che rompe il verde del giardino è la piscina, interrata in posizione assiale rispetto alla casa che segue il naturale pendio del

declino su cui è stata edificata. Si accede allo spazio privo di tetto, un novello compluvio, sia dal living che dalla cucina, posta sul lato sinistro. Qui è possibile indugiare e godere nelle stagioni temperate e miti del microclima che ivi si crea, e pranzare o cenare entro le mura domestiche ma avendo come tetto il cielo stellato. All'interno, sono



## Algida eleganza

Il bianco è il colore dominante nella casa, quasi a rievocare l'inverno moscovita. Spruzzi di oro, mobili in legno scuro e inserti di pelliccia, poi, scaldano l'ambiente e lo riequilibrano.

## *L'idea*

Per dare all'ambiente un aspetto un po' informale, accostate alle poltrone pile di libri o di riviste che, fuori dagli scaffali, saranno a disposizione degli ospiti per essere sfogliati.

## *Curiose presenze*

*Anche un manichino può diventare decorativo ed uscire dalla camera da letto per portarsi in salotto, ma solo se sfoggia un abito raffinato ed insolito come quelli scelti da Irina: i kimono della stilista belga Karen Gilson.*





LE PORTE SONO SPESSO DI  
RECUPERO, PER LO PIÙ ANTICHE E  
PREGIATE: I SEGNI DELLE EPOCHE  
CHE LE HANNO ATTRAVERSATE  
NON SONO ALTRO CHE ULTERIORI  
RIMANDI ALLA STORIA DI CUI QUESTA  
CASA È INTRISA.

stati utilizzati materiali naturali  
come il parquet di rovere sbiancato  
per la maggior parte dei pavimenti  
ed un marmo chiaro di provenienza  
turca; il cotto è stato usato per gli  
esterni, in perfetta sintonia con la  
tradizione antica. Le porte sono  
spesso di recupero o antiche e pre-  
giate, come la bellissima tenda che  
occulta l'accesso verso il terrazzo; è  
realizzata in pesante velluto scuro  
con uno stemma nobiliare abruzzese  
al centro. Per le poltrone dai  
profili mossi, en suite con il divano  
dorato del secolo scorso, la padro-  
na di casa ha scelto il candore e la  
leggerezza della garza di lino, men-



tre le due sedute poste ai lati del camino in marmo bianco statuario sono rivestite in tela più pesante. Un'ulteriore poltroncina d'antan e decisamente delabrè è ricoperta da un tessuto damascato beige ton sur ton. Sospeso sulla parete, al di sopra del camino è un multiplo fotografico su tela del fiorentino Sergio Biliotti che ha per soggetto dettagli irridenti del ritratto leonardesco di Cecilia Del Giocondo, passata alla storia come Monna Lisa. Un altro shoot fotografico di grande impatto visivo è "Il tortino di Lucia" del nostro Roberto Pierucci: la padrona di casa ha deciso



A SCALDARE L'AMBIENTE  
IL DIVANO RUSSO IN PIUMA  
DI MOGANO DALLE LINEE  
AUSTERE STEMPERATE DAL  
TOCCO GLAMOUR DEI CUSCINI  
E DELLA STOFFA MACULATA.



## *Nobiltà e realismo*

RITRATTI DI NOBILDONNE DAI CORPI  
IMPONENTI E DA VOLTI AUSTERI SI  
ACCOSTANO AGLI SGUARDI RITROSI MA  
INTENSI DI GIOVANI POPOLANE NEI LORO  
ABITI SEMPLICI.

## *Ospitalità di lusso*

Nella camera degli ospiti,  
al letto in stile Impero è  
accostato un comò italiano  
degli anni '20.



che sarebbe stato suo già durante il vernissage di “Sensi Domestici”, la mostra dei dodici scatti trattati al silicone tratti da altrettante case d’Europa. I dipinti non mancano: dal ritratto di una dama ispanica della seconda metà dell’Ottocento, proveniente come tanti elementi del mobilio, dalla famiglia d’origine della padrona di casa, alla “Danza-trice Spagnola” con abito rosso e ventaglio, dipinta dall’artista rumeno Augustin Costihescu nel 1999. A questi, si accostano una poetica villanella laziale del diciannovesimo secolo e un altro ritratto di nobil-

donna russa della fine del Settecento. Sono tanti i particolari che contribuiscono a sottolineare il fascino della residenza: una pregevole urna giapponese di porcellana Satsuma è posta in un cantuccio appartato, meno in evidenza; al contrario, dei manichini su cui sono poggiati i kimono della stilista belga Karen Gilson, la lampada a stelo disegnata dall’architetto Feretti o la pelle consunta di Zebra dominano il centro dell’ambiente da cui si accede alla cucina, alla zona riservata alla colazione. Ma in posizione più defilata, è l’angolo dedicato al relax, domi-

nato dal divano russo in piuma di mogano dalle linee austere stemperate dal tocco glamour dei cuscini e della stoffa maculata e grintosa. Di fronte, lo scrittoio intarsiato a cinque cassetti della prima metà dell’Ottocento con i piedi a rocchetti, è nascosto dietro la paretina che chiude la visuale sull’open space d’entrata. Tutta la dimora è arredata con una equilibrata mescolanza di stili e d’epoche: dallo specchio degli anni ’50 al tavolo tondo in noce nazionale antico, dall’alzatina in alabastro di Volterra agli scenografici crateri con ansa a protome



COMMODES IN LEGNI BIONDI  
E COLONNINE D'EPOCA  
BIEDERMEIER SONO ABBINATE  
AL LETTO IN METALLO DIPINTO  
DI BIANCO E CON TESTIERA  
TRAFORATA.



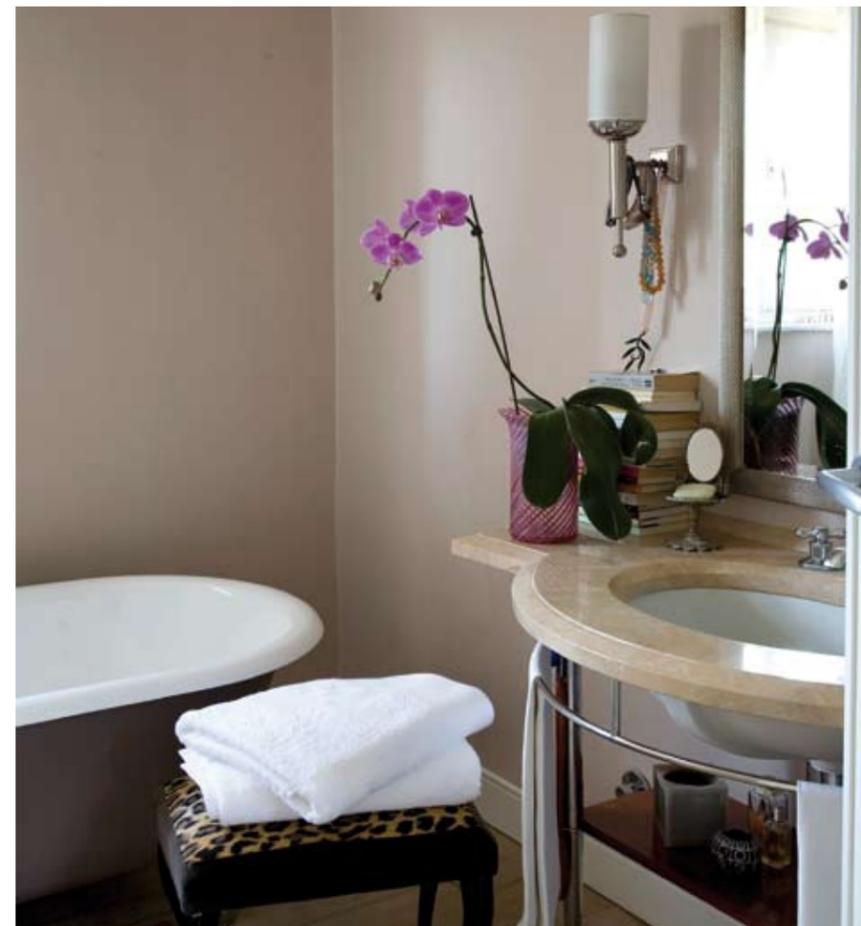
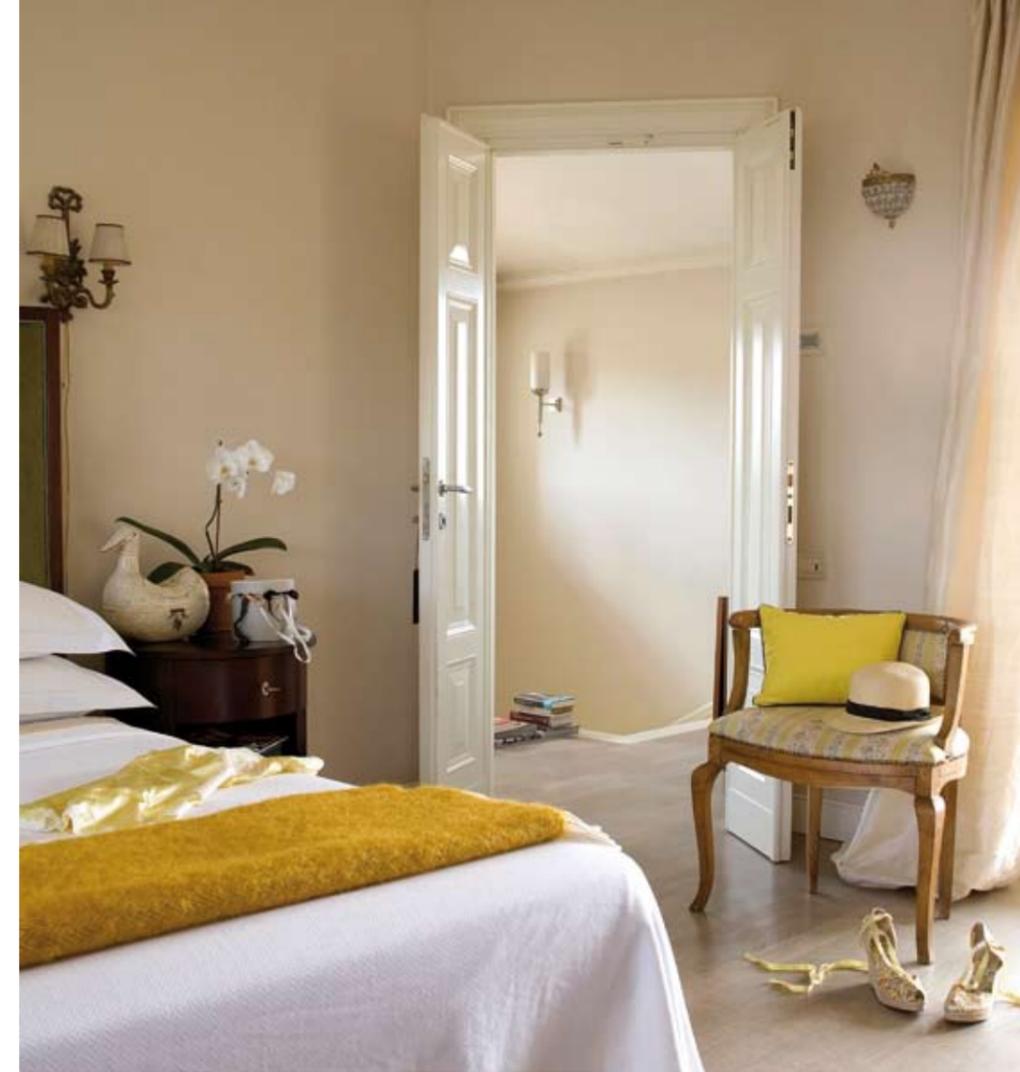
*Lo specchio  
e la foto non  
sono appesi ma  
poggiati con  
naturalezza  
sulla commode.*



## *Dettagli chic*

**SE AMATE LA MODA, SPARGETE PER CASA DETTAGLI FASHION COME FA IRINA. CAPPELLI, ESPRADILLAS, BORSE E, ANCORA, LIBRI DI MODA DIVENTANO ELEMENTI DECORATIVI SE SEMBRANO LASCIATI CASUALMENTE NEI VARI ANGOLI DELL'ABITAZIONE.**

caprina in porcellana russa di fine Settecento, dalle gallinelle in argento firmate Gucci degli anni '60 ai servizi da tè dorati d'età imperiale. Nella zona riservata alla notte, i toni e gli arredi sono più delicati: tutti i mobili provengono dalla residenza newyorkese della padrona di casa. Commodes in legni biondi e colonnine scurite d'epoca Biedermeier sono accostate al letto in metallo dipinto di bianco con testiera traforata e mazzo di fiori centrale, di gusto francese. Le poltrone antiche



appartenevano ad una principessa spagnola, mentre la specchiera dorata e dipinta del '700 è stata acquistata in una tornata d'asta sempre negli States. La stanza degli ospiti ha un letto antico d'epoca Impero, in mogano fiorito e bronzi dorati ed un comò a quattro cassetti in acero ad occhio, di fattura italiana degli anni Venti. Anche i bagni sono particolarmente curati nel design, tra rivestimenti zebbré e spiritosi tappeti in tema animalier, a sottolineare un'innegabile allure di sapore internazionale.

## *L'idea*

Le collane stanno in ordine e al tempo stesso diventano decorative una volta appese alle appliques.

*L'originale  
rivestimento delle  
poltroncine è  
realizzato con tela  
di iuta.*

*All'esterno, è bello indugiare e godere del relax  
nelle stagioni temperate e miti tipiche del  
microclima che caratterizza questa zona.*



## *L'idea*

Per un brunch all'aperto che rechi con sé il sentore della primavera, non temete di esagerare con i fiori sulla vostra tavola: sceglieteli per la tovaglia, i piatti, le porcellane. Poi spargete liberamente rose e altre corolle sul tavolo.

